

Il Notiziario A.R.F.I.

Numero 20



Team ARFIinsieme:
I20HAH Gianluca
IU7HVR Massimo G.
IZ1KVQ Francesco

ARFIinsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA CAPOTERRA N.14 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA) INFO@RADIOAMATORIFINANZIERI.IT - WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT

INDICE NOTIZIE

[Pagina 2: Auguri di Buone Feste da A.R.F.I.](#)

[Pagina 2: Non servono tonnellate di alluminio per divertirsi](#)

[Pagina 7: Un altro lampo radio](#)

[Pagina 9: FRB, forse la soluzione del mistero](#)

[Pagina 11: Radioamatori e social](#)

[Pagina 15: Verde giallo fiamma oro](#)

[Pagina 17: Conclusioni](#)

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il preziosissimo contributo:

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso

IZ8EZP Mario Librera

IZ1KVQ Francesco Giordano

CARICHE SOCIALI ED INCARICHI INTERNI 2020/2025**CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE:**

Presidente Nazionale/Rappresentante Legale e Tesoriere: IZ0HAH Gianluca Fratta

Vice Presidente Nazionale: IZ1KVQ Francesco Giordano

Segretario Nazionale: IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi

Consigliere Nazionale: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Consigliere Nazionale: IZ8SKD Paolo Cocuzza

COLLEGIO DEI PROBIVIRI NAZIONALE:

Probiviro Nazionale: IX1VGS Carlo Betrò

Probiviro Nazionale: Giorgio Cerbone

COORDINATORI REGIONALI:

Coordinatore Regionale Campania: IK8ZCA Buono Catello

Coordinatore Regionale Piemonte: IW1EHB Paolo Pacchioni

Coordinatore Regionale Puglia: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Coordinatore Regionale Calabria: IZ8SKD Paolo Cocuzza

Coordinatore Regionale Sardegna: IS0FAP Alessandro Attanasio

Coordinatore Regionale Toscana: IZ5UFM Roberto Cioni

Coordinatore Regionale Emilia Romagna: IU4FLL Mario Piras

Coordinatore Regionale Lazio: IW0CJ Ascenzo D'Angelo

Coordinatore Regionale Sicilia: IT9JNR Michele Rotolo

BUONE FESTIVITA' DALL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI



Un altro anno è passato insieme a voi e con voi, abbiamo fatto sentire anche quest'anno, la voce dei nostri radioamatori Finanziari e simpatizzanti nell'etere e se vogliamo continuare a fare ancora per tanti e tanti anni.

Una cosa vogliamo dimenticare, è la tristezza e la malinconia che ci ha accarezzato durante la cara perdita di alcuni nostri soci, di loro vogliamo ricordare il loro attaccamento al nostro sodalizio, alla passione per la radio ed alla bontà d'animo che avevano.

Tantissimi auguri di Buone Feste dal Consiglio Direttivo Nazionale

NON SERVONO TONNELLATE DI ALUMINIO PER DIVERTIRSI – di IZ1KVK Francesco Giordano

Gli esseri umani hanno bisogno degli altri come del pane per vivere. Non è soltanto un modo di dire. Secondo una ricerca pubblicata sulla rivista "Nature Neuroscience", infatti, i nostri bisogni sociali, di comunanza e di scambio con gli altri essere umani accendono nel nostro cervello le stesse aree stimulate dalla fame.

Ebbene

va detto chiaramente

con un pezzo di filo e 5 w difficilmente collegheremo, con le frequenze radioamatoriali in fonia il Brasile tutte le sere...

ma con un pezzo di filo non troppo a caso e 100 w (anche 5 w ed un dipolo accordato) possiamo lo stesso divertirci.

e si possono fare bei collegamenti:



ed anche il Natale può essere una buona cosa per i collezionisti di belle QSL!

Diffidate dalle antenne miracolose ... non buttate via soldi in amplificatori lineari ... se non avete una buona antenna accontentatevi di 100 w perché con l'amplificatore vi sentono ma voi non li sentite!

In USA dicono

Un dollaro per la radio 100 per l'antenna...



Pertanto grazie all'ospitalità di IK1YDB a casa sua e della sezione A.R.I. Genova <http://www.arigenova.it/> sono riuscito a fare i giapponesi!



CONTINUING ON 650

DATE	TIME	REQ	CLASS	STN
07				
2019	20:03	7	SSB	59

REG. NO. 10-3760 7/8-09 CLASS. 1K
REQ. 4rd full day program
NAME
NORTH OCEAN

☐ THE OCEAN TALK

JACZIE NORIKAZU SASAKI
841 HONMURA KOCHI-CHO KOVA CITY
KOCHEI 781-1601 JAPAN

73/461

TO RADIO
✓ Z ✓ K ✓ V ✓ R



ma mi sono divertito anche collegando Cipro da casa alle 5,33 (italiana) del mattino con il dipolo e 100 w



ed anche con Ceuta, l'Arabia Saudita e la Slovenia ho gioito nello stesso modo



e ieri è arrivata via posta:

IG9ITO Lampedusa Isl.
 IOTA AF-019
 IAA G001

ROBERTO GARUFI
 92010 Lampedusa (AG)
 ITALY
 E-mail: ig9ito@gmail.com

CONFIRMING ☐ QSL QSO ☐ SWL REPORT WITH

TO RADIO: **IZ1KVQ**

QSL VIA: **Direct**

DATE (Day-Month-Year)	TIME (UTC)	Freq	2-WAY	RST
26/08/2022	19:50	14.260	USB	5/9

CQ Zone 33
 ITU Zone 37
 WW Locator JME5NM

QSL: ☐ PSK ☒ Other

VY 73
 Ciao DA
 Roberto IG9ITO

Printed by IYAE/2W www.iyae.it

ed ho goduto come un "riccio" HI.

Ed anche in maniera inaspettata grazie a "SANTA PROPAGAZIONE" ... pensavo fosse IW1NA un ligure

piemontese invece è sorprendentemente arrivato <https://www.qrz.com/db/W1NA>



Questo ARTICOLO vuole evidenziare solo che la radio è puro divertimento ed anche con i propri mezzi (anche di fortuna) ci si può COMUNQUE divertire!

UN ALTRO LAMPO RADIO – di IK0ELN Giovanni Lorusso



Il 27 Luglio 2018 i radiotelescopi del CHIME (Canadian Hydrogen Intensity Mapping Experiment) in Canada (Fig.1) ubicati nella regione di British Columbia, hanno rilevato un nuovo segnale radio. Dalle prime analisi effettuate il segnale risulta completamente differente dal primo segnale del 2007; in quanto, a differenza dei Fast Radio Burst (FRB), cioè il lampo radio scoperto nel 2007, questa volta si tratta di un breve segnale captato a

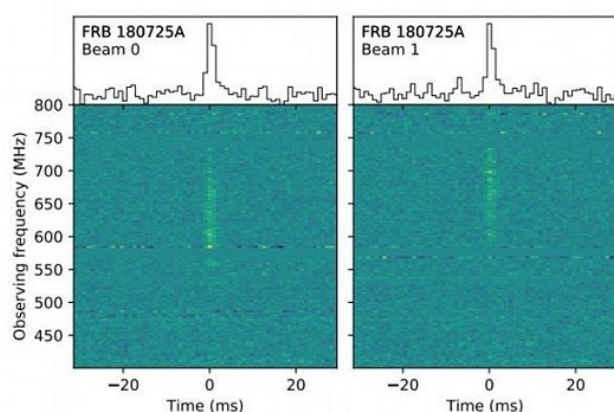
frequenze molto basse, intorno a 580 Mhz, almeno 200 Mhz al di sotto di quanto osservato precedentemente. Per cui la non similitudine tra loro dimostra che non trattasi di eventuali segnali alieni! Tale scoperta è apparsa come “Telegramma Astronomico” (Astronomer's Telegram), che è

una delle moltissime comunicazioni rapide su fenomeni celesti transienti. Al momento il segnale è at vaglio degli radioastronomi, nell'intento di capire quale fenomeno possa aver prodotto un lampo di frequenza così bassa. La scoperta aiuterebbe a capire il fenomeno misterioso dei lampo radio veloci; oppure potrebbe suggerire l'esistenza di sorgenti cosmiche ancora sconosciute. Purtroppo la natura dei FRB è ancora misteriosa; ma un'idea gli astronomi se la sono fatta pensando a fenomeni catastrofici, come ad esempio esplosioni di stelle supernova, o scontri di buchi neri o stelle di neutroni. Basti



Canadian Hydrogen Intensity Mapping Experiment

pensare che un FRB, in pochi millesimi di secondo è capace di sprigionare l'energia di 500 milioni di Soli, emessa sotto forma di onde radio. C'è invece chi propone altre origini, cioè che i FRB siano generati da una qualche forma di civiltà extraterrestre, nell'intento di richiamare la nostra attenzione. Ovviamente il lavoro è ancora preliminare e occorrono tutte le analisi del caso, tali da capire cosa sia quel segnale e stabilirne l'origine. Il recente impulso radio veloce, rilevato dai radiotelescopi nella Columbia Britannica in Canada (Fig.2), è stato catalogato FRB 180725A riferito all'anno, al mese e al giorno in cui è stato rilevato, cioè il 25 luglio 2018. Questo lampo, secondo gli astronomi, possiede delle caratteristiche particolari rispetto agli altri diciannove registrati fin ora; ad esempio, è stato trasmesso in banda radio sulla frequenza di 580 megahertz; in pratica è il primo rilevamento inferiore a 700 Mhz. Un evento che genera nuovi interrogativi sulla nascita e la propagazioni di questi fenomeni spaziali. Comunque un dato è certo, si sa che sono generati da un'energia equivalente a quella di oltre cinquecento Soli, ma fino ad oggi nessuno sa chi li generi. Le teorie degli esperti sono varie ed alcune di queste davvero suggestive; quali possono essere una serie di fenomeni astrofisici incalcolabili per noi minuscoli umani; alta teoria la fusione di buchi



© chime-experiment.ca

neri, emissione radio di stelle pulsar con inaudita rotazione; oppure lo scontro fra stelle di neutroni con emissione di impulsi segnali radio. Ma i più temerari, come alcuni fisici dell'università di Harvard, ipotizzano addirittura emissioni di segnali radio prodotti da motori di navicelle spaziali aliene! Ipotesi davvero coraggiose che richiede molta attenzione da parte della comunità scientifica; soprattutto se si ricorda l'errore di valutazione avvenuto nel 2010, quando i rilevatori

scambiarono un forno a microonde aperto per un FBR. Nessun errore invece da parte del Canadian Hydrogen Intensity Mapping Experiment che è un radiotelescopio interferometrico situato presso il D.R.A.O. (Dominion Radio Astrophysical Observatory) nella Columbia Britannica, configurato con

quattro semi cilindri del diametro di cento per venti metri sui quali sono installati milleventiquattro ricevitori radio, con duplice polarizzazione e con un range di frequenza da 400 a 800 Mhz (Fig.3) Come vediamo il nostro universo non è statico; anzi pullula di luce invisibile e segnali radio di sconosciuta natura. A tal riguardo va aggiunto che, oltre lo spettro del visibile, lo spazio è denso di segnali radio (radiosorgenti) sparati dalla enorme quantità di stelle che popolano l'universo; da stelle che collassano (Supernova), da scoppiettanti campi magnetici, da nubi di polvere roventi e da buchi neri ribollenti. A questo va aggiunta la luce che al momento ancora nessuno capisce; ovvero: una sostanziale quantità di fortissime scintille di energia che attraversano miliardi di anni luce in tutto l'universo, provenienti da origini sconosciute, per ragioni tuttora sconosciute. Impulsi intermittenti rilevati in banda radio che possono durare solo pochi millisecondi. Sono segnali alieni? Sta di fatto che quanto vengono captati scatenano la fantasia di radioastronomi, i primi a rilevarli, e astronomi; ma soprattutto di ufologi!

FRB, FORSE LA SOLUZIONE DEL MISTERO – di IKOELN Giovanni Lorusso

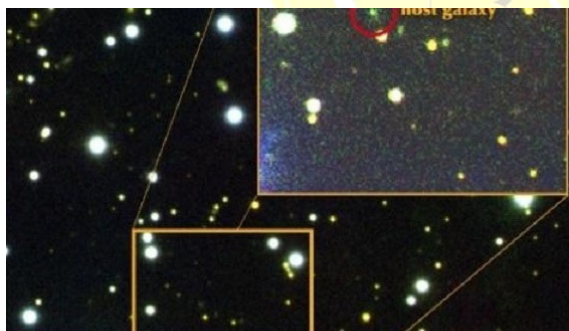


Fig.1 - Provenienza del FRB 121102

Oggi sappiamo bene che i Fast Radio Burst (FRB) sono fenomeni astrofisici di alta energia che sono stati rilevati in banda radio e che possono arrivare da qualunque punto dello Spazio e su diverse lunghezze d'onda. Queste caratteristiche li rendono misteriosi e difficili da osservare, in quanto avvengono su varie frequenze della banda radio, dove non è possibile monitorarli in maniera costante, semplicemente perché non si ripetono sulla stessa frequenza; ma anche perché non è possibile tenere sotto controllo ogni segmento dello Spazio attorno alla Terra. Ma

forse la soluzione al mistero dell'origine dei Lampi Radio Veloci (FRB - Fast Radio Bursts) è stata trovata. Infatti un team di ricercatori, guidati da un giovanissimo astrofisico italiano, Daniele Michilli, astrofisico all'istituto di radioastronomia olandese Astron e all'Università di Amsterdam, è riuscito ad individuare la fonte in una Stella di Neutroni. A fornire l'identikit è stato il lampo FRB 121102 (Fig1), ovvero l'unica sorgente di fast radio burst nell'universo conosciuto che si ripete spesso. Bisogna dire che i lampi radio veloci sono talmente di breve durata che l'unica speranza di poterne



Fig.2 - Buco Nero Supermassiccio



Fig.3 - Prof. Daniele Michilli

osservare uno è completamente affidata alla fortuna, non potendo prevedere in anticipo la loro origine; insomma: una specie di gioco a nascondino! Ma, tenuto conto che FRB 121102 si ripete nel tempo, il team di ricercatori ha utilizzato il radiotelescopio di Arecibo (Porto Rico), con la sua antenna di 305 metri di diametro per attenderlo al varco e, con enorme pazienza, si sono detti: ... vieni bello, che qui ti aspetto! Ed ecco che la pazienza del team è stata premiata. Preso in trappola dalla grande antenna del radiotelescopio, è stato possibile ricavare i dati che hanno permesso di

trovare la "pistola fumante"; cioè di accertare l'origine dell'FRB. Secondo la teoria di Michilli, probabilmente si tratta di una stella di neutroni in orbita attorno a un buco nero supermassiccio (Fig.2); una strana configurazione mai osservata prima, la quale creerebbe le caratteristiche uniche rilevate nei burst. Questa scoperta, dall'alto contenuto scientifico, ha meritato un posto d'onore nella copertina della rivista Nature di Gennaio 2018. Ma vediamo come ci sono riusciti. La prima caratteristica di un FRB è la durata brevissima, meno di un millisecondo. Daniele Michilli (Fig.3) afferma: ... uno dei risultati del nostro studio è che abbiamo trovato il burst più corto mai osservato di appena qualche decina di microsecondi, ossia milionesimi di secondo. Per generare un segnale radio così breve, la sorgente dei burts deve essere estremamente piccola, con una regione d'emissione di circa 10 chilometri: questo ci porta appunto a una stella di neutroni; la seconda caratteristica importante è il Twisting, che è una specie di attorcigliamento impresso sulla polarizzazione del segnale da un fenomeno noto come Rotazione di Faraday (Fig.4) la quale si verifica quando un'onda radio attraversa plasma altamente magnetizzato, ed è questo che permette di costruire lo scenario di una stella di neutroni in orbita attorno a un buco nero. Finalmente la conferma dell'origine dei Lampi Radio ha dissipato le tante teorie formulate su

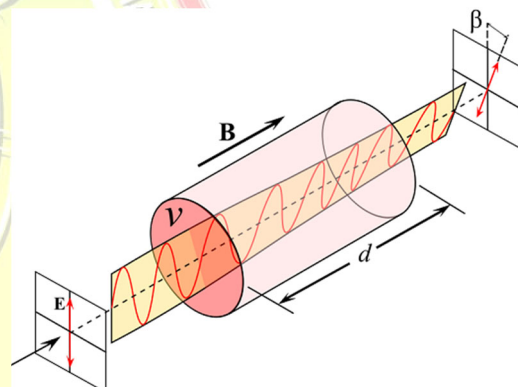


Fig.4 - Rotazione di Faraday



Fig.5 - Seth Shostak, SETI Institute

questo fenomeno; non per ultima che l'origine fosse di segnali radio emessi da civiltà intelligenti per cercare di entrare in contatto con noi. Magari fosse stato così, avremmo avuto la conferma che non siamo soli nell'Universo! Alla domanda rivolta al Professor Seth Shostak (Fig.5) direttore del SETI Institute (California) in visita in Italia in occasione dello Spring School Colloquium, conferenza organizzata dal Laboratori Nazionali di Frascati "Ma è possibile che siamo davvero soli nell'Universo?" La sua risposta è stata:

"Non lo credo. A dir la verità, ho

scommesso un paio di caffè che capteremo segnali alieni entro i prossimi vent'anni. Giusto un paio di caffè, non una fuoriserie. Sul serio, l'Universo è così vasto che sarebbe un atto di grande presunzione pensare che siamo così speciali da essere le uniche creature intelligenti che lo popolano".

Quindi, a suo dire, aspettiamoci altri segnali ... sì ma di natura intelligenti!

RADIOAMATORI E SOCIAL – di IZ1KVK Francesco Giordano

Avevo già trattato l'argomento nel 2018 (vedi link www.air-radorama.radioamatori_e_social.html).

E continua la sperimentazione per evitare la nostra estinzione



(vedi anche <http://air-radorama.blogspot.com/2020/11/radioamatori-un-futuro-incerto.html> e <https://www.radioamatorifinanzieri.it/news.asp>.)

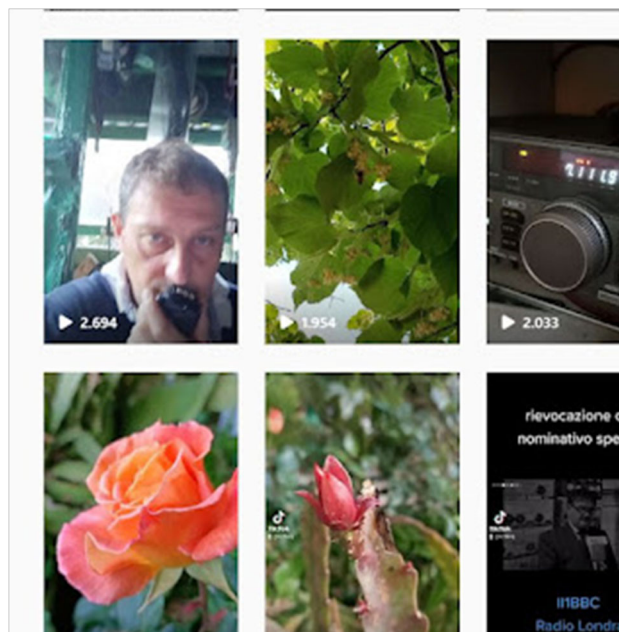
Non tutto è perduto!!!

Ci sono tanti giovani interessati e delle realtà vivissime come YOTA - Italia <http://www.yota-italia.it/>

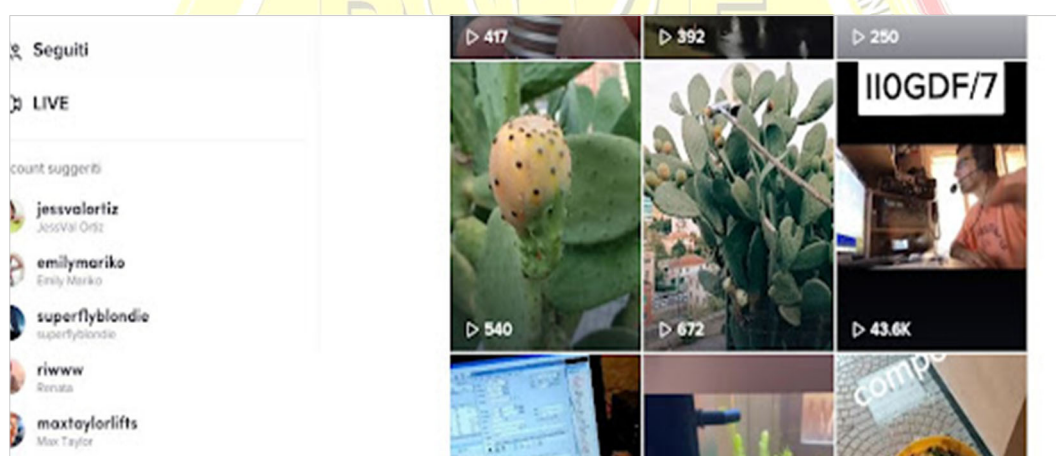


Rimbocchiamoci le maniche!!!

personalmente mi sono iscritto su INSTAGRAM www.instagram.com/iz1kvq/ ed ho notato che anche video molto semplici con QSO "normali" in 40 metri si riescono ad ottenere moltissime visualizzazioni.



ma ancora maggiori visualizzazioni le ho totalizzate su Tiktok (mi trovate al seguente profilo: www.tiktok.com/@iz1kvq)



43.600 visualizzazioni per una chiamata 🤖🤖🤖🤖🤖 ?????

E "udite udite" ... sempre più incredibile il codice Morse :



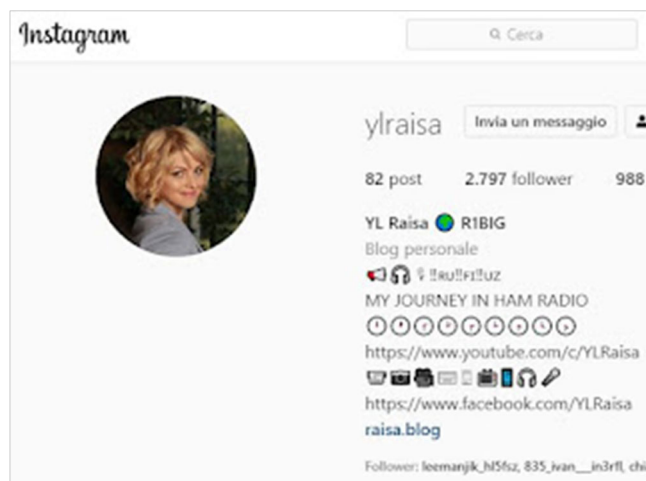
Sono numeri incredibili che non mi sarei mai immaginato 🙌🙌🙌

e non mancano le reazioni divertenti:

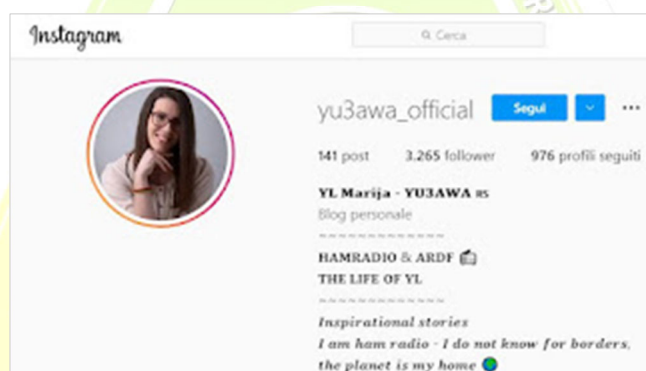
[https://www.tiktok.com/reazione divertente di alcuni non OM durante una diretta](https://www.tiktok.com/reazione%20divertente%20di%20alcuni%20non%20OM%20durante%20una%20diretta)



coraggio SWL ed OM italiani utilizzate i social così come fanno tantissimi in Europa e nel mondo:
www.instagram.com/ylraisa/

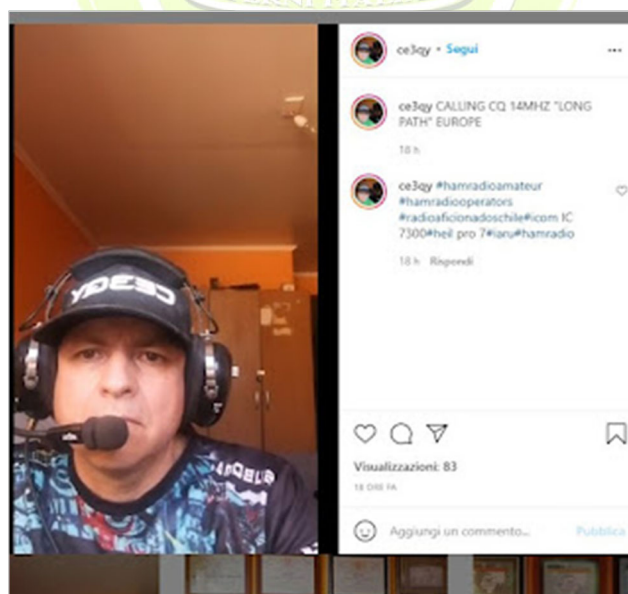


https://www.instagram.com/yu3awa_official/



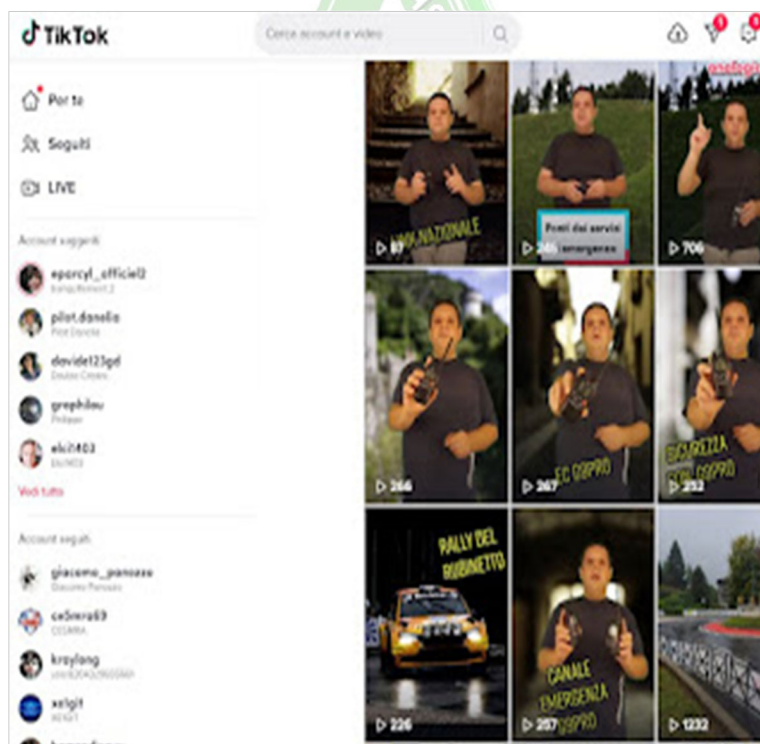
e non mancano colleghi tipo l'amico CE3QY che costruisce delle bellissime dirette in radio durante i collegamenti in radio facendo spesso dei bei DX spesso per la via lunga o in inglese "long path":

<https://www.instagram.com/ce3qy/>



e non mancano gli SWL

<https://www.tiktok.com/@angeloSWL>



Quindi ... registrate i vostri ascolti, i vostri QSO, "postateli" sui social che la gente ha sete di notizie sulla radio!

Purtroppo non riesco a citare tanti colleghi OM che hanno i loro profili in evidenza sui social ma fidatevi c'è il mondo.

I giovani devono innamorarsi come noi della radio!!!

Buona radio a tutti

VERDE GIALLO FIAMMA ORO – di IZ8EZF Mario Libreria

Bisognerebbe allestire un Crest che porti i colori del Corpo con un logo di un'antenna a definire uno status, quello dei radioamatori che sono.

Operatori del 117 o meglio agenti del nobile Corpo della Guardia di Finanza, si potrebbero realizzare Crest loghi e finanche delle medaglie che dovrebbero essere sulle divise di servizio di ogni agente di qualsiasi grado, affinché si capisca che non è solo un ufficiale sottufficiale o agente di G. di F. ma è anche e soprattutto un radioamatore lo si dovrebbe fare. Così si valorizza il Corpo e si distingue la persona.

In America i radioamatori che per mestiere svolgono un servizio di Polizia, Esercito o altro ordine, sono spesso identificati con un nominativo che è il loro call da radioamatore.

In Italia ci sono migliaia e credo di non esagerare di radioamatori, che per mestiere svolgono ruoli di ufficiali, sottufficiali o semplici agenti di Polizia.

L'idea deve pur nascere e perché non portarla al vaglio del vostro Comandante Generale del Corpo della Guardia di Finanza?

Sarebbe bellissimo poter essere fregiati di un incarico che è non solo operativo ma anche a scopo sociale? utilizzare un Radioamatore è una forma mentis che dovrebbe trovare l'allocazione giusta anche e soprattutto sociale, credete.

Comunque sia il Corpo e soprattutto gli addetti ai lavori dovrebbero trovare la loro utilità a 360° come agenti di Polizia ma anche come operatori radio.

Omaggiando e fregiando il Corpo di appartenenza di una qualifica che è indiscutibilmente superiore rispetto al normale, non sarebbe bello non credete?

Provare non costa nulla ma per farlo bisogna sentirlo volerlo e testarlo.

Un simpatizzante



COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

L'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani è aperta a tutti i Finanziari in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a info@radioamatorifinanzieri.it che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500

Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

Indirizzo: VIA CAPOTERRA N.14

Località: 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.



ARFIinsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo info@radioamatorifinanzieri.it